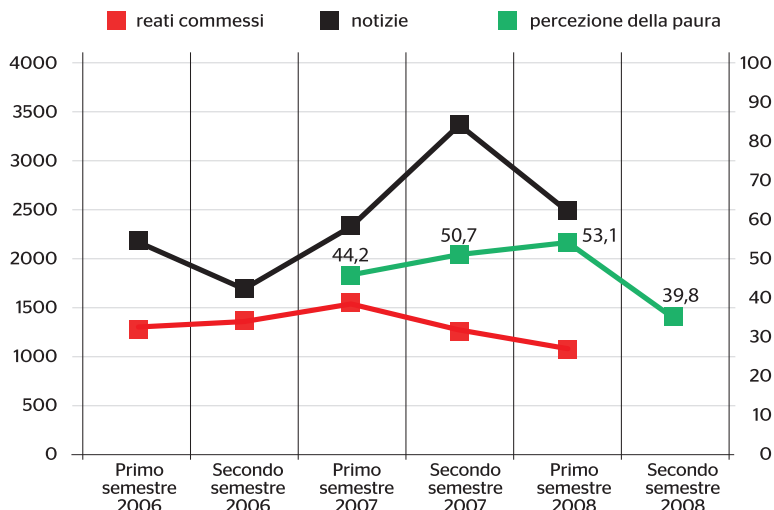


INFO / UNITÀ

I reati e la paura

La percezione



Fonte reati e notizie: elaborazioni Osservatorio di Pavia

Fonte percezione: sondaggi Demos & Pi

scorre davanti allo schermo televisivo. Superate le quattro ore quotidiane di frequentazione tv siamo praticamente a bordo di un tappeto volante che può farci precipitare quando vuole. Più la guardi, più hai paura di vivere.

SPAUACCHIO PREVENTIVO

Ma torniamo ai dati forniti da Ilvo Diamanti. Di fronte a un lieve decremento dei fatti criminosi, pur restando alta (82%, sei punti in meno rispetto all'ottobre scorso) la percentuale di chi si dice convinto di una progressione dei fenomeni criminali, diminuisce in modo drastico - dal 53 al 40% - la componente di coloro

no buone nuove e forse lo sono davvero, soprattutto se tiene conto che giusto dodici mesi fa eravamo in preda al panico più nero, su questi temi, grazie alla tv.

IL TEMPISMO

L'indagine ha fatto il conto della serva, ha «pesato» le notizie relative alla criminalità trasmesse tra il 2005 e il primo semestre 2008 dalle reti Rai (Tg1, Tg2, Tg3) e da quelle Mediaset (Tg5, Tg4, Studio Aperto). Hanno badato solo a quante notizie sono state date, non a quanto tempo è stato loro dedicato nell'arco dei tg. Il risultato potete vederlo nelle tabelle qui accanto: avete modo di notare il picco che accomuna tutte le reti in corrispondenza del secondo semestre del 2007, quando, annota l'indagine, il numero dei reati era comunque già in calo. Pure all'interno di questo dato sincronizzato, appare evidente come comunque il Tg5 ci abbia dato dentro più degli altri, ben più del Tg1 che pure non è rimasto a guardare l'antagonista mentre quest'ultimo rovesciava sull'audience 904 notizie di crimini e nella coscienza delle persone aumentava a dismisura la diffidenza nei confronti degli immigrati. Ma c'erano le elezioni e la campagna era in corso.

Gad Lerner, intervenuto alla presentazione dell'indagine, ha invitato a non rintracciare il Grande Vecchio in questa che potrebbe facilmente essere intesa come una Grande azione Parallela rispetto alla politica. Ok: cercheremo un piccolo anziano. ❖

IL LINK

IL SITO DELL'OSSERVATORIO DI PAVIA
www.osservatorio.it/

Minacce al direttore Lettere e mail di solidarietà «Andate avanti così»

Dopo gli attacchi a Chi l'ha visto? e a un giornalista del Tg3 ancora informazione nel mirino. I lettori: «Non fatevi intimidire». I messaggi della Cgil e di Articolo 21. Il movimento di estrema destra smentisce: non siamo stati noi.

I lettori, tantissimi. E le personalità della politica. Sono numerosi gli attestati di solidarietà arrivati al direttore de *l'Unità* Concita De Gregorio dopo le scritte di minacce a firma «Forza nuova» apparse la notte di mercoledì. «Non mollare» ha scritto Fabio. «Continuate e non voltare la testa dall'altra parte» dice invece Antonella.

«Ogni cittadino che abbia a cuore la convivenza civile e il valore della democrazia non può che esserti vicino e respingere nel modo più fermo la intimidazione vergognosa di cui sei stata vittima» ha detto Piero Fassino. «Esprimo tutta la mia solidarietà al direttore, colpita da un grave gesto di intimidazione», le parole del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti.

Alla De Gregorio è arrivata la solidarietà di Cossiga. Anche una telefonata da Andrea Ronchi (An): «Quelle scritte rappresentano un episodio inqualificabile che va contro la libertà di stampa e di espressione, cardine fondamentale su cui si basano tutte le democrazie». «Si dimostra ancora una volta - aggiunge il ministro delle Politiche comunitarie - che il clima astioso e avvelenato che caratterizza la nostra vita politica ormai da troppi anni, non giova a nessuno. Chi pensa di poter intimidire in qualche modo Concita De Gregorio e con lei una storica testata giornalistica e il suo diritto di criti-

ca si sbaglia di grosso». Solidarietà dalla Cgil: «Un'ennesima vigliaccheria contro il mondo dell'informazione - spiega il segretario confederale della Cgil, Fulvio Fammoni - . L'ennesimo atto intimidatorio che segue gli attacchi al direttore de *La Repubblica*, l'assalto alla redazione di *Chi l'ha visto?*, fino alle minacce di ieri a Palermo contro alcuni giornalisti». «Si appesantisce e si rende sempre più inquietante il clima verso la libera e democratica informazione: c'è un'offensiva crescente di odio e di violenza che non deve restare impunita e alle istituzioni chiediamo l'impegno per garantire la libertà di espressione».

E mentre gli attestati di stima e fiducia si susseguivano - tra gli altri

Fassino, Bonaiuti, Ronchi
Tutto il mondo della politica ha espresso stima e vicinanza

Finocchiaro, Casini, Bindi, Minniti, Chiti, Sereni, Marrazzo, Pollastrini, Fava, Di Pietro, Nania, Articolo 21 e anche il Cdr di *Repubblica* - è arrivata anche il comunicato di Forza Nuova. «Smentisco qualsiasi coinvolgimento di Forza Nuova in tale vergognosa azione», ha dichiarato in una nota il Coordinatore nazionale di Forza Nuova, Paolo Caratossidis. Che parla di un tentativo di diffamare il movimento: «Non abbiamo alcun interesse nell'attaccare in modo infame la De Gregorio, questi episodi sono fatti appositamente per screditarci. Alla giornalista rinnovo la mia stima personale e politica». ❖

Per la pubblicità su
l'Unità
PK publiccompass

La Cgil Lombardia ricorda con dolore e affetto
MARINELLA MEZZANZANICA
apprezzata e stimata dirigente sindacale della Fillea.
Al marito Alfredo, al figlio Matteo, alla sua famiglia va l'abbraccio delle compagne e dei compagni della Cgil regionale.

Per Necrologie
Adesioni Anniversari
Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00
solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00
06/69548238 - 0116665258